



## REPORT FINALE

# TAPPA ANFITEATRO MORENICO IVREA 10-11-12-13 SETTEMBRE 2020 IVREA - MONTALTO DORA - CHIAVERANO - BORGOFRANCO D'IVREA

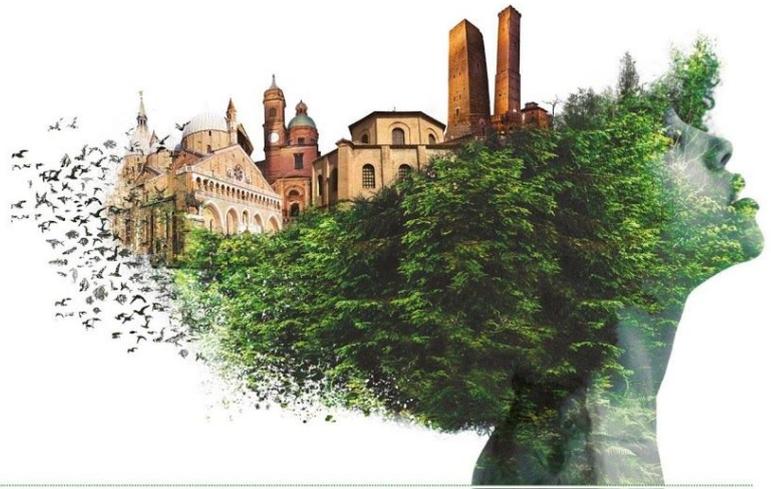
---

### 1) BREVE PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL NELLA RISPETTIVA CITTÀ

L'Anfiteatro Morenico di Ivrea è una culla, prima geologica e poi culturale, che rappresenta il cuore pulsante fin dall'antichità del più vasto territorio canavesano. Un luogo così ospitale è stato pertanto fin dall'antichità un crocevia di passaggi, di incroci, di culture erranti e stanziali, per cui si troveranno tracce di salassi, di insediamenti romani costruiti lungo il corso della Dora, di popoli in cammino lungo la via francigena che attraversa questi luoghi e fondano Ivrea (Ypo-regia, poi Eporèdia), la città dei cavalli; così la stratificazione delle storie umane, che vanno dall'antichità all'epoca romana, dal medioevo col suo primo barlume di stato unitario italiano, fino al '900 in cui si intrecciano storie resistenziali della seconda guerra mondiale e la storia industriale e cosmopolita di un territorio che ha sognato la Comunità attraverso l'utopia concreta di Adriano Olivetti.

Un territorio in cui ancora oggi restano vivi e pulsanti, nonostante tutto, i tentativi di coniugare il passato naturalistico ed agricolo a quello tecnologico e avanguardistico. Per dirlo con le parole di Franco Arminio, una terra in cui convivono, talora aspramente, talora poeticamente, il computer e il pero selvatico.

[LINK AI RINGRAZIAMENTI CON FOTO GALLERY](#)



## 2) SPIEGAZIONE TEMA

La biodiversità del nostro territorio, che spazia dalla pianura alle montagne prealpine e che in epoca neolitica era occupato dalla lingua glaciale, è caratterizzata oggi da una grande varietà di ambienti naturalistici diversi che si susseguono in uno spazio geograficamente raccolto: pianure coltivate estensivamente a mais, canapa, ortaggi, colline moreniche, intervallate da laghi glaciali, in cui si coltivano vitigni antichi ed autoctoni come l'erbaluce, il nebbiolo, il carema; e ancora versanti boschivi in cui la natura più selvatica prende man mano il sopravvento, popolata da una varietà di fauna tipicamente prealpina, daini, camosci, fagiani, cinghiali, lupi...

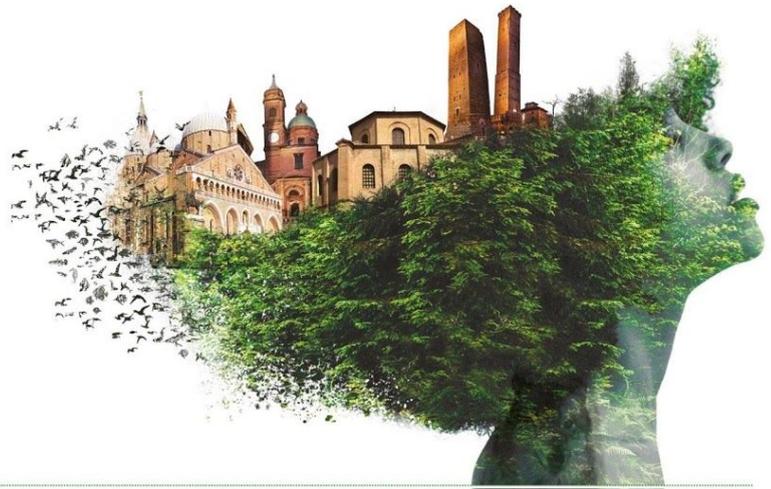
Abbiamo cercato di dare voce ai luoghi antichi, narrati lungo i cammini dagli esperti geologi ed archeologi, allo stesso tempo tentando di valorizzare i prodotti delle colture e delle culture locali: sapori di cibi e di vini, ma anche parole, suoni, danze che esprimono la ricchezza di esperienze culturali ed artistiche che questo territorio può donare a se stesso, prendendo coscienza di un ambiente da tutelare e valorizzare, e ad altre comunità sparse per l'Italia, che ancora non lo conoscono o lo identificano solamente per l'esperienza novecentesca olivettiana.

## 3) OBIETTIVI RAGGIUNTI

Abbiamo portato per la prima volta sul territorio dell'Anfiteatro Morenico il festival IT.A.CÀ, consapevoli dell'importanza di lavorare in un contesto comunitario allargato, che non venisse identificato solo come la città di Ivrea ed il suo circondario, ma con l'obiettivo di ampliare lo sguardo ad un territorio antico, connotato geologicamente e naturalisticamente dalla culla che è l'anfiteatro morenico, con i suoi ambienti peculiari, fra i quali abbiamo voluto valorizzare la morena del neozoico, la Dora, i 5 laghi e la Via Francigena, che ne costituiscono i cardini.

Come prima esperienza di tappa siamo riusciti a svolgere attività in 4 comuni diversi (fra cui la città di Ivrea, che dovrebbe fare da capofila all'interno di un territorio di oltre 80 comuni) concentrati intorno alla zona dei 5 laghi e a ridosso della morena est.

Oltre ad aver attivato una rete locale di istituzioni, associazioni, imprenditori ed artisti, già operativi sul territorio, ma spesso non comunicanti fra loro o poco coordinati, siamo felici di aver in particolar modo coinvolto oltre **500 persone** fra cittadini del territorio e turisti, alcuni provenienti anche da fuori regione, risultato che ci sembra ancor più straordinario e significativo in un anno tragico per gli spostamenti e le attività culturali, spesso interrotte a causa dell'emergenza



sanitaria.

## 4) RACCONTARE LA RETE CHE SI È CREATA GRAZIE AL FESTIVAL

Il festival è promosso ed organizzato da una rete locale associazioni, operatori, istituzioni, piccole imprese. I promotori dell'edizione 2020 sono 4: l'associazione culturale **Fabrika e 3 realtà imprenditoriali, Enjoy Canavese, Morenica Comunicazione, Celine\_rc**. Il tentativo fatto dai promotori è stato quello di lavorare il più possibile con spirito partecipativo e in condivisione, mettendo in comunicazione istituzioni e realtà che già operano sul territorio intorno ai temi dell'accoglienza e del turismo, ma spesso faticano a co-progettare e a mettere idee e progetti a fattor comune.

Come già sapevamo, il territorio è ricco di attori e voci, di associazioni e operatori che già sono molto attivi, anche con buoni risultati e progetti interessanti, spesso però in parziale o totale sovrapposizione (quando non concorrenza).

Manca una super-visione e spesso la tendenza non è all'apertura ed al confronto, ma alla gestione individualistica del proprio ambito ridotto, sia in ambito istituzionale, sia associativo. Il festival IT.A.CÀ può essere l'occasione (e in parte lo abbiamo fatto) per mettere a confronto diverse realtà che fanno fatica a lavorare verso un comune e più ampio obiettivo. Rimandiamo le considerazioni sulle criticità alle successive considerazioni finali, soddisfatti comunque di questa prima esperienza che ci ha permesso di fare la conoscenza di un settore vivace ed in fermento, che reagisce anche in modo propositivo ed entusiasta se stimolato su un'idea di valore. Pertanto riteniamo che il grosso lavoro da fare sia più sulle relazioni, che sui contenuti, già ben sviluppati.

## 5) IL FESTIVAL È ORGANIZZATO DA UNA RETE LOCALE

Promosso da: *Associazione culturale Fabrika, Enjoy Canavese, Morenica Comunicazione, Celine\_rc*

In collaborazione con: *Associazione Archivio Storico Olivetti, Associazione Via Francigena di Sigerico, Archeologo Pistono, Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, Ecomuseo del Paesaggio Orizzonte Serra, Ristotrattoria La Monella, I Maestri del Gusto, Morenic Trail, Oasis, Garage dell'Uva, Tisaneria di Ivrea, Quelli del Martedì, Amjis di Balmit, Farinel on the Road, Baobab, Life in Progress, Pictura Art Factory, artisti (Antonella Tarpino, Carlo Pestelli, Fabrizio Zanotti, Antonella*



*Enrietto, Lisa Gino, Luisa Fornero)*

Patrocini: *Turismo Torino e Provincia, Camera di Commercio di Torino, Città di Ivrea, Comune di Montalto Dora, Comune di Chiaverano, Comune di Borgofranco d'Ivrea*

Media Partner: *La Sentinella del Canavese, Il Giornale di Ivrea/Prima il Canavese, La Voce, Il Risveglio Popolare, La Vallée, Radio Spazio Ivrea*

## 6) NUMERI DI PARTECIPAZIONE

	NUMERI	INFO VARIE
<b>Numero degli eventi (laboratori, spettacoli ecc...)</b>	15 eventi	Passeggiate, degustazioni, presentazione libri, concerti, teatro, danza, tavola rotonda, mostra fotografica. Degli eventi proposti solo 1 è stato organizzato a pagamento (oltre alle degustazioni): tutti gli altri erano gratuiti o ad offerta libera
<b>Numero degli itinerari (sia a pedali che a piedi)</b>	4 itinerari a piedi	Itinerari naturalistici e cittadini, tutti con ulteriori connotati culturali di taglio geologico, archeologico, etnologico
<b>Numero partecipanti</b>	Oltre 500 presenze	Spalmate su 3 giorni di eventi più un evento Off, la maggior parte provenienti dal territorio, ma con presenze anche dal resto del Piemonte e da fuori regione (Liguria, Lombardia, Emilia Romagna)
<b>Ecc...</b>		



## 7) MATERIALI PRODOTTI COMUNICATIVI

	NUMERO	INFO VARIE
LOCANDINE	2	locandina generale sintetica, locandina evento Monella
PROGRAMMI	2	generale esteso e sintetico
COMUNICATI STAMPA PRODOTTI	2	lancio tappa e programma , chiusura e ringraziamenti
USCITE ARTICOLI (CARTACEI E WEB)	27	4 cartacei + oltre 20 lanci web e social
INTERVISTE RADIO	1	
PRODUZIONE VIDEO	1	nostro video chiusura tappa

## 8) OSSERVAZIONI FINALI

### *Giudizio complessivo*

Come promotori ed organizzatori della prima tappa AMI siamo felici e soddisfatti del risultato. Non solo per aver “portato a casa” un programma di tutto rispetto in un anno difficilissimo per gli eventi turistici e culturali, ma anche per aver convogliato l’entusiasmo e la partecipazione di centinaia di persone desiderose di ri-scoprire il territorio in modo lento, colto, rispettoso, questo ci rende felici e ci ripaga delle innegabili fatiche. Abbiamo trovato istituzioni mediamente disponibili e collaborative (anche se prive di risorse da stanziare su progetti come il nostro),



associazioni generose e desiderose di mettere le esperienze a fattor comune, artisti di qualità ed entusiasti di mettere la loro arte al servizio del progetto, cittadini desiderosi e bisognosi di uscire di casa, riappropriarsi del territorio in modo rispettoso, partecipare a contenuti di qualità. Pertanto riteniamo che l'obiettivo sia stato pienamente raggiunto e crediamo che ci siano le possibilità per migliorare e progettare nel futuro prossimo.

## Criticità

Le difficoltà incontrate sono state soprattutto dovute a resistenze e rigidità di carattere organizzativo relativamente alle questioni Covid ed antiterrorismo. Spesso le procedure sono farraginose, i piccoli comuni non possiedono piani per la sicurezza e demandano alle associazioni ed agli organizzatori questioni rilevanti come lo scarico di responsabilità e le tutele legali. Pertanto la mancanza di procedure standard condivise fra istituzioni e amministratori più spaventati e cauti sul fronte delle partecipazioni agli eventi sono stati gli ostacoli maggiori alla realizzazione della tappa, il cui programma però è stato sostanzialmente confermato come da nostra stesura, dal momento che come promotori ci siamo fatti carico della gestione pratica dei problemi (vedi le prenotazioni e registrazioni partecipanti, procedure anti covid etc.). Possiamo dire che quanto più le amministrazioni giocano in difesa, tanto più complicata è la buona riuscita degli eventi; tanto più le istituzioni lavorano in modo snello e propositivo (e non ostacolano le energie di associazioni e operatori), tanto più di successo e facile risulta l'organizzazione.

Nota dolente, la mancanza di fondi e finanziamenti di origine istituzionale. Particolarmente difficile quest'anno (viste le condizioni complessive dovute alla pandemia e all'essere noi alla prima esperienza come tappa) intercettare forme di finanziamento: le istituzioni locali non hanno stanziato fondi o, se li hanno stanziati, non siamo riusciti a presentare come rete locale un progetto sufficientemente credibile da essere finanziato. Siamo certi che a fronte del riconosciuto successo della tappa e della conoscenza con la rete di operatori, in futuro si possa accedere più facilmente a bandi o progetti. Resta il fatto che se la tappa si è svolta con successo questo si è verificato essenzialmente per la grande generosità di tempo e risorse data dai promotori e dagli organizzatori, che hanno compreso lo spirito del festival e contribuito ad esso in puro spirito volontaristico. La tappa locale pertanto si è interamente autofinanziata e le donazioni libere ricevute durante le giornate hanno consentito di andare a copertura dei costi vivi.

Facciamo però presente che la richiesta del nazionale di € 500 per la quota di partecipazione rappresenta per noi il 70% degli introiti, pertanto il restante 30% è stato appena sufficiente per rientrare dei costi vivi, ma non ha consentito una redistribuzione sulla rete stessa. Questo è da



tenere in considerazione per il prossimo futuro, anche in relazione al fatto che il festival promuove il tema della “sostenibilità” anche nel suo risvolto economico per le comunità.

## **Suggerimenti per la rete nazionale**

- Ottimo il supporto della rete sulla gestione della comunicazione integrata, anche se a volte l'eccessiva rigidità delle procedure ha creato dei surplus di lavoro e incomprensioni sulle procedure (vedi difficoltà di trascrizione fogli google/excel nella stesura e compilazione del programma);
- Potenziare la collaborazione del nazionale sull'organizzazione tappa (ad esempio promuovendo un reale tutoring per le prime tappe, che non devono essere lasciate a se stesse nella creazione delle relazioni e dei contenuti); potenziare i consigli e gli strumenti condivisi di raccolta fondi e partecipazione a bandi;
- Favorire la partecipazione delle altre tappe agli eventi; la sensazione è che si lavori molto e bene sui territori, ma poco fra territori; in questo senso concordiamo con chi ha proposto dei gemellaggi reali fra tappe, con momenti di co-progettazione di contenuti (eventualmente anche format condivisibili) che portino anche le persone della rete a viaggiare di più e a partecipare agli eventi all'interno della rete;
- Rivedere la quota di partecipazione delle tappe, in funzione dei risultati acquisiti e della tipologia territoriale (Ivrea è una realtà periferica e molto diversa dal Monferrato, o da grandi città come Padova, Bologna, Palermo, Taranto...), o fornire degli strumenti di conoscenza maggiormente condivisa che rendano la tappa da tutti i punti di vista “sostenibile”. La conoscenza e l'esperienza diretta delle tappe già accreditate, di successo e di lungo corso deve essere messa a fattor comune.

## **Propositi**

Per il prossimo futuro ci proponiamo di:

- coinvolgere in modo più tempestivo e proficuo le amministrazioni e le istituzioni locali;
- partecipare a bandi ed accedere a fonti di finanziamento a sostegno di progetti turistici e culturali;



- allargare la rete locale ed aumentare il lavoro di co-progettazione con le altre realtà associative ed imprenditoriali;
- ampliare il coinvolgimento territoriale, realizzando eventi in altre aree dell'Anfiteatro, quali i comuni della Morena Ovest e la Valchiusella;
- aumentare la qualità e la varietà dell'offerta di eventi, con particolare attenzione all'accessibilità;
- promuovere eventi IT.A.CÀ off durante tutto l'anno e realizzare la seconda edizione della tappa, ipoteticamente sempre a settembre;
- promuovere eventi IT.A.CÀ off insieme ad altre tappe della rete.

-

## CONTATTI

[ivrea@festivalitaca.net](mailto:ivrea@festivalitaca.net)

[morenica.comunicazione@gmail.com](mailto:morenica.comunicazione@gmail.com)

mob. 3387866084

Sara Monte, *Coordinamento tappa Anfiteatro Morenico Ivrea*